



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV 20 dicembre 2021

“RAPPORTO ZOOMAFIA 2021”, ANALIZZATI I DATI 2020 RELATIVI AL VENETO: 685 PROCEDIMENTI PER REATI A DANNO DI ANIMALI E 300 INDAGATI. 13,95 PROCEDIMENTI E 6,11 INDAGATI OGNI 100.000 ABITANTI.

Anche quest’anno i crimini a danno degli animali sono stati passati al setaccio dagli analisti dell’Osservatorio Zoomafia LAV, con la 22^a edizione del Rapporto Zoomafia. Traffico di fauna selvatica, tratta di cuccioli, pesca di frodo, bracconaggio, uccisione di animali, avvelenamenti: sono alcuni dei crimini contro gli animali rilevati in Veneto che emergono dal **Rapporto Zoomafia 2021**, redatto da **Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell’Osservatorio Zoomafia della LAV**, che analizza lo sfruttamento criminale di animali avvenuto nel 2020. Anche l’edizione 2021 del Rapporto Zoomafia, così come le precedenti, ha avuto il patrocinio della Fondazione Antonino Caponnetto.

I dati delle Procure

L’Osservatorio Nazionale Zoomafia LAV ha chiesto alle Procure Ordinarie e a quelle presso i Tribunali per i Minorenni i dati relativi al numero totale dei procedimenti penali sopravvenuti nel 2020, sia noti che a carico di ignoti, e al numero di indagati per reati a danno di animali.

*“Da anni raccogliamo i dati relativi ai crimini contro gli animali dalle Procure italiane al fine di avere una visione affidabile, ancorché non esaustiva, dei vari reati consumati nel nostro Paese – dichiara **Ciro Troiano**. - Il quadro che proponiamo per il Veneto si basa sui dati ottenuti da un campione pari al 71% di tutte le Procure della regione. Un dato significativo, e statisticamente rappresentativo”.*

Per il Veneto hanno risposto 5 Procure su 7 (mancano i dati di Venezia e Vicenza). Questo il quadro, in dettaglio:

Belluno: 13 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali; 21 procedimenti e 7 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento a carico di ignoti per uccisione di animali altrui; 3 procedimenti con 2 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 12 procedimenti con 14 indagati per reati venatori. **In totale nel 2020 sono stati registrati 50 procedimenti con 23 indagati.** Rispetto al 2019, i procedimenti sono diminuiti del -9%, passando da 55 a 50, e il numero degli indagati del -52%, passando da 48 a 23.

Padova: 31 procedimenti con 3 indagati per uccisione di animali; 39 procedimenti e 7 indagati per maltrattamento di animali; 6 procedimenti con 2 indagati per uccisione di animali altrui; 7 procedimenti con 2 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 16 procedimenti con 14 indagati per reati venatori; 3 procedimenti con 2 indagati per traffico di cuccioli.

In totale nel 2020 sono stati registrati 102 procedimenti con 30 indagati. Rispetto al 2019, i procedimenti sono diminuiti del -7%, passando da 110 a 102, e il numero degli indagati del -57%, passando da 69 a 30.

Rovigo: 28 procedimenti con 3 indagati per uccisione di animali; 12 procedimenti e 6 indagati per maltrattamento di animali; 2 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali altrui; 9 procedimenti con 9 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 9 procedimenti con 10 indagati per reati venatori. **In totale nel 2020 sono stati registrati 60 procedimenti con 28 indagati.**



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Rispetto al 2019, i procedimenti sono aumentati del +3%, passando da 58 a 60, mentre il numero degli indagati è diminuito del -24%, passando da 37 a 28.

Treviso: 62 procedimenti con 3 indagati per uccisione di animali; 23 procedimenti e 11 indagati per maltrattamento di animali; 3 procedimenti con 3 indagati per uccisione di animali altrui; 6 procedimenti con 6 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 30 procedimenti con 30 indagati per reati venatori. **In totale nel 2020 sono stati registrati 124 procedimenti con 53 indagati.** Rispetto al 2019, i procedimenti sono aumentati del +41%, passando da 88 a 124, e il numero degli indagati del +29%, passando da 41 a 53.

Venezia: Non sono pervenuti i dati da parte della Procura di Venezia.

Verona: 71 procedimenti con 3 indagati per uccisione di animali; 31 procedimenti e 19 indagati per maltrattamento di animali; 5 procedimenti con 1 indagato per uccisione di animali altrui; 22 procedimenti con 25 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 25 procedimenti con 26 indagati per reati venatori: 1 procedimento con 5 indagati per traffico di cuccioli.

In totale nel 2020 sono stati registrati 155 procedimenti con 79 indagati. Rispetto al 2019, i procedimenti sono diminuiti del -15%, passando da 182 a 155, mentre il numero degli indagati del -8%, passando da 86 a 79.

Vicenza: Non sono pervenuti i dati da parte della Procura di Vicenza.

Proiettando la media dei dati pervenuti su scala regionale, si può stabilire che **nel 2020 sono stati registrati circa 685 fascicoli** (circa il 7,41% di quelli nazionali), con un tasso di 13,95 procedimenti ogni 100.000 abitanti; e **circa 300 indagati** (circa il 5,67% di quelli nazionali), con un tasso di 6,11 indagati ogni 100.000 abitanti.

Nel 2020 nell'ambito territoriale di 5 Procure venete su 7 che hanno fornito dati sia per il 2019 che per il 2020, rispetto al 2019, **c'è stata una lieve diminuzione pari a -0,4% del numero dei procedimenti penali per reati a danno di animali. Più sostanziale, invece, la diminuzione del numero degli indagati: -24%.**

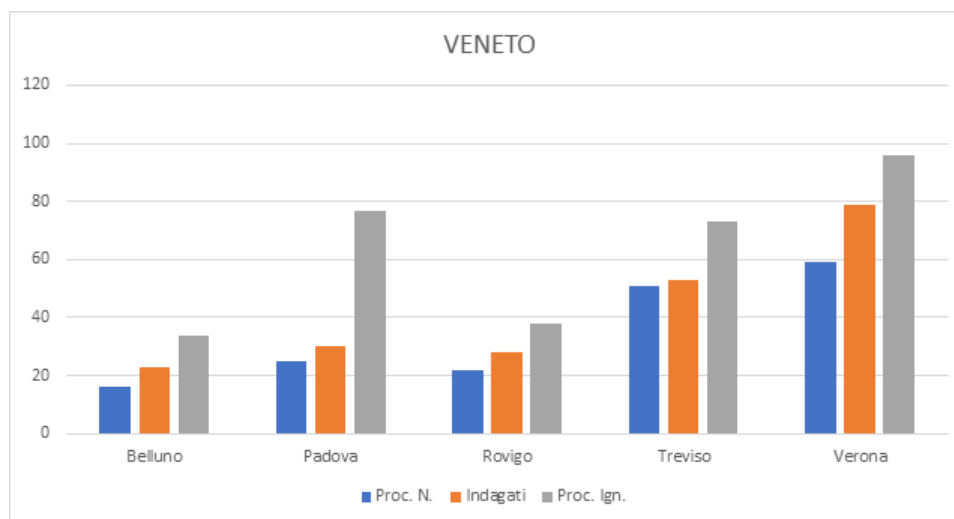
“La diminuzione delle denunce è in linea con il calo registrato a livello nazionale. Questa flessione riteniamo che in realtà non corrisponda ad una effettiva diminuzione dei crimini contro gli animali, ma che indichi solo una diminuzione delle denunce e dei fatti accertati – sottolinea Troiano. – In periodo di emergenza le attività di polizia sono state indirizzate, ovviamente, verso altre emergenze. Se da un lato le condizioni imposte dall'emergenza hanno portato di fatto alla quasi impossibilità dell'accertamento di questi reati, dall'altro questo non vuol dire che tali reati non siano stati consumati”.



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Procura	Uccisione di animali	Maltrattamento di animali	Spettacoli e manifestazioni vietati	Combattimenti tra animali	Uccisione di animali altrui	Abbandono o detenzione incompatibile	Reati venatori e contro la fauna selvatica	Traffico di cuccioli
Belluno	0/0/13	6/7/15	0/0/0	0/0/0	0/0/1	1/2/2	9/14/3	0/0/0
Padova	3/3/28	6/7/33	0/0/0	0/0/0	2/2/4	2/2/5	10/14/6	2/2/1
Rovigo	3/3/25	5/6/7	0/0/0	0/0/0	0/0/2	7/9/2	7/10/2	0/0/0
Treviso	3/3/59	11/11/12	0/0/0	0/0/0	3/3/0	5/6/1	29/30/1	0/0/0
Verona	3/3/68	14/19/17	0/0/0	0/0/0	1/1/4	21/25/1	19/26/6	1/5/0

Mancano i dati delle Procure di Venezia e Vicenza. Il primo numero si riferisce al numero dei procedimenti penali noti (Mod. 21), il secondo al numero degli indagati, il terzo al numero dei procedimenti ignoti (Mod. 44), es. 4/6/1= 4 procedimenti a carico noti, 6 indagati, 1 procedimento a carico di ignoti. Uso consentito citando la fonte: "Ciro Troiano, Rapporto Zoomafia 2021, LAV".



Dati riferiti al 2020. Mancano i dati delle Procure di Venezia e Vicenza. Uso consentito citando la fonte: "Ciro Troiano, Rapporto Zoomafia 2021, LAV".

«In Veneto, nel corso degli anni, tra i delitti riscontrati nella nostra ricerca, compaiono i combattimenti tra animali, il traffico di cuccioli, la pesca di frodo organizzata. Suscita particolare attenzione il bracconaggio, tant'è che nel Veneto sono stati individuati due "blackspot",



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

ovvero zone dove il fenomeno è particolarmente allarmante: le Prealpi e il delta del Po. A questo particolare crimine si accompagna il traffico di fauna selvatica catturata illegalmente e inanellata con falsi sigilli», **dichiara** **Ciro Troiano**.

«Ovviamente i dati analizzati sono relativi a tutti i reati a danno di animali e non solo a quelli attribuibili ad organizzazioni criminali. Anzi, proprio le forme di maltrattamento di animali comuni rappresentano la maggioranza dei casi e non devono essere sottovalutate. Alla luce di questi dati, è importante aumentare gli strumenti di contrasto a disposizione delle Forze dell'Ordine, per questo chiediamo a Governo e Parlamento di approvare al più presto l'inasprimento delle pene nella riforma della legge 189 oggetto della nostra petizione #MISALVICHIPUÒ », **conclude** **Troiano**.